



rdlea@libero.it

Meglio guadagnare poco e spesso o molto, ma raramente?  
Chi ha davvero ragione tra le due scuole di pensiero  
(e di trading)? Non sembrano esserci dubbi: anche se i primi  
non vanno mai in bancarotta, vince chi lascia correre i profitti

# TANTI PICCOLI GUADAGNI NON VI FARANNO RICCHI

Sui metodi di trading è stato detto tutto e il contrario di tutto. Stimati guru internazionali hanno spacciato - e spacciano - per buone delle popolari ricette destinate al fallimento. Qui vi diciamo come stanno davvero le cose.

■ di Renato Di Lorenzo

Guadagnare poco e spesso o molto, ma raramente? Si tratta di una domanda cruciale, perché nella prima ipotesi uno aprirà molti trade e si accontenterà di profitti modesti ogni volta, mettendo stop loss strettissimi, mentre nella seconda ipotesi cercherà di lasciar correre maggiormente i profitti, aumentando continuamente i suoi trailing stop man mano che quei profitti si concretizzano. Si tratta insomma di due stili di trade diversissimi, che contano fan sia nell'uno che nell'altro campo, e che ispireranno trading systems di struttura diversissima a seconda che si appartenga all'una o all'altra contrada. John Bollinger in un recente incontro a Milano, di cui ero ospite, ha detto di essere un fan della prima ipotesi. John è un amico, ed ha molti meriti, ma quanto a questo argomento pare proprio, invece, che abbiano ragione i fan della seconda ipotesi. Per accertare queste verità è necessario fare delle simulazioni di tipo Montecarlo, cioè utilizzando numeri casuali. Dunque la seconda ipotesi pare di poterla formula realisticamente con parametri di questo tipo:

Perdita max.	-2.00%
Guadagno max.	5.00%
Frequenza	25.00%

In parole: quando si perde si perde ben il 40% di quello che si guadagna quando si guadagna, e questo avviene raramente. Solo il 25% dei trade possibili viene effettivamente concluso, o con un guadagno o con una perdita.

Dato che c'è un vantaggio netto per l'investitore, dobbiamo aspettarci che su un numero grande di trade (diciamo 100) ci sia un guadagno importante, e infatti è così. Applicando le formule statistiche standard per gli intervalli di confidenza, avremo questa situazione:

Profitto max	115%
Profitto min	107%

Che significa che con il 95% di probabilità il guadagno su 100 trade andrà dal 107% al 115%.

Ma che cosa succede se riusciamo a realizzare la prima strategia che avevamo indicato, cioè quella di guadagnare poco ma spesso? I parametri che seguono sembrano in grado di simularla ragionevolmente:

Perdita max.	-0.25%
Guadagno max.	1.00%
Frequenza	60.00%

Quindi in questo caso quando si perde si perde solo il 25% di quello che si guadagna quando si guadagna, ma il guadagno per trade è molto inferiore. Questo però avviene di frequente: il 60% dei trade possibili viene effettivamente concluso, o con un guadagno o con una perdita. Ecco gli intervalli di confidenza del guadagno su 100 trade:

Profitto max	69%
Profitto min	66%

Cioè il ritorno totale è vicino alla metà di quello ottenuto con un po' più di pazienza e meno ansia.

Anche ampliando la gamma delle possibilità, cioè esaminando molte altre combinazioni possibili, il risultato è sempre qualitativamente uguale: ha ragione chi lascia correre i profitti.

Le due scuole di pensiero si confrontano anche sugli slogan. Gli uni dicono: "rendendo un piccolo profitto nessuno è mai andato in bancarotta" e gli altri rispondono: "ma non è neppure mai diventato ricco". Pare proprio che abbiano ragione i secondi. ■